



Zerbi-Zoppi a Fiorenzuola

Oggi, ore 10.30, presso l'ex macello di Fiorenzuola, verrà inaugurata la mostra "Simbolo e visione" che raccoglie opere di Vittorio Zerbi e Roberta Zerbi Zoppi.

Alquindici al "Borgo in festa"

La galleria Alquindici di Silvia Romagnoli parteciperà alla manifestazione "Borgo in festa" in programma oggi e domani a Rivalta. Nella cappella di San Martino esporrà opere di Gloc, Francesco Vitali e Valerio Saltarelli Savi.



A Marsaglia l'Orchestra Codazzi

Continuano le grandi serate al ritrovo il Faro del Trebbia di Marsaglia. Questa sera ospite sarà un'altro grande nome della musica da ballo. In pedana infatti la grande orchestra di Omar Codazzi. A seguire discoteca.



Oggi il Coro di Revò a Piacenza

Oggi alle ore 17 in S. Maria di Campagna concerto del Coro Maddalene di Revò (Trento) che animerà anche la Messa delle 18.30. Concerto per ricordare l'anniversario della incoronazione della Madonna di Campagna.



Stefano Bruzzi, la poetica della neve

Piacenza ricorda il pittore nel centenario della morte con una mostra ad ottobre

di ANNA ANSELMINI

Piacenza ricorderà il centenario della morte del pittore Stefano Bruzzi (1835 - 1911) con una mostra dedicata alla poetica della neve allestita alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi dal 22 ottobre 2011 al 19 febbraio 2012. Un'ulteriore importante tematica verrà analizzata nell'esposizione su Bruzzi e i macchiaioli, che inaugurerà un nuovo spazio espositivo della Fondazione di Piacenza e Vigevano a Palazzo Rota Pisoni, mentre è ancora in via di definizione l'omaggio del Comune di Farini all'artista tanto profondamente legato al nostro Appennino e, in particolare, alla Valnure.

Leri della mostra *Stefano Bruzzi. La poetica della neve* ha parlato alla Ricci Oddi il curatore Andrea Baboni, storico della pittura italiana del XIX secolo e, insieme a Ferdinando Arisi, autore del monumentale catalogo sull'opera di Bruzzi, pubblicato nel 2000 dalla casa editrice Tipleco. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche: Vittorio Anelli, presidente del consiglio d'amministrazione della Ricci Oddi, e Stefano Perrucci, presidente della commissione cultura del Comune di Piacenza. Presenti anche Antonella Gigli, dirigente del settore cultura, Leonardo Bragalin, vicepresidente della Ricci Oddi, e Maria Grazia Cacopardi, coordinatrice del museo di via San Siro.

Per Baboni, Bruzzi rimane il più importante pittore piacentino dell'Ottocento, con una carriera segnata dal successo e da riconoscimenti prestigiosi specie dagli anni Ottanta del secolo XIX. Purtroppo però la critica del Novecento se ne è dimenticata. Il ponderoso volume Tipleco ha coinciso con un momento importante nella riscoperta dell'artista, soprattutto per quanto riguarda l'ampio capitolo della produzione giovanile, ma da allora - ha spiegato Baboni - altre opere sono emerse a illuminare il percorso di un pittore che con Nino Costa fu tra i precursori della pittura dal vero.

Seguendo gli spostamenti della famiglia, Bruzzi visse non solo a Piacenza, ma a Roma, Bologna e Firenze, dove si stabilì nel 1875 aprendo lo studio lungo il Mu-



Il dipinto "In cammino" di Stefano Bruzzi sarà esposto in mostra

gnone, accanto ai colleghi macchiaioli. «Eppure i suoi quadri rimasero sempre ambientati nell'Appennino piacentino, con un fulcro ben preciso, Roncolo di Groppallo, senza mai cimentarsi con soggetti toscani». Pienamente figlio dell'Italia del risorgimento, cercò di arruolarsi per combattere contro gli austriaci: «Per vari motivi non gli fu possi-

bile, però aderì emotivamente alle guerre d'indipendenza e si schierò a favore del rinnovamento».

In mostra si potranno vedere anche capolavori ritrovati o inediti, tra i quali Baboni ha citato: *Prime giornate di bel tempo*, esposto alla Società per le Belle Arti di Brera a Milano nel 1872; *Spaccalegna*, datato 1873; *Mu-*

lattieri dell'Appennino, in due versioni databili intorno al 1875; *In cammino*; *Ritorno all'ovile* e *La mandria sperduta* ammirato all'Esposizione Nazionale di Milano nel 1881, giudicato da Nino Costa "uno dei migliori quadri dell'esposizione... per carattere, sentimento intimo, e sincero della natura". Anelli ha evidenziato come finalità della mostra sia anche «accrescere le conoscenze su Bruzzi», invitando chi possedesse opere dell'artista con paesaggi innevati a contattare la Ricci Oddi. «Nelle intenzioni del Comune e della Galleria questa mostra - ha quindi precisato Anelli - non vuole porsi come momento isolato, ma come tappa del processo di avvicinamento a Palazzo Ex-Enel», l'edificio di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano, nel quale è previsto l'ampliamento del museo di via San Siro. Auspicio condiviso da Perrucci, che ha accennato alle valenze non solo culturali, ma anche di promozione turistica del territorio dimostrate da eventi espositivi di qualità.



Perrucci, Anelli e Baboni alla presentazione della mostra (foto Franzini)

Le SS in Italia nelle rarissime foto dello Studio Croce

Oggi e domani a Novegro viene presentato il terzo volume di "Deutsche Truppen in Italien"

Aprirà in settembre a Piacenza, in corso Garibaldi, 63, il Museo per la fotografia e la comunicazione visiva, frutto della passione e dell'impegno dei fratelli Giorgio e Maurizio Cavalloni, titolare dello Studio Croce. Si potranno così ammirare tanti volti del passato di città e provincia. Intanto, da questo straordinario archivio fotografico sono emerse rarissime immagini della "Leibstandarte" e di altre unità "Waffen-SS", del 1943-'45, pubblicate nel terzo e ultimo volume dell'opera *Deutsche Truppen in Italien*, già disponibile nelle librerie piacentine. Il libro verrà presentato oggi e domani alla 49ª edizione di Militalia al Parco esposizioni Novegro di Segrate, tra gli eventi di maggior richiamo per il collezionismo militare con espositori da tutt'Europa.

Questo volume, come i pre-



Una foto dell'archivio Croce nel libro "Deutsche Truppen in Italien"

cedenti, è di assoluto interesse proprio per gli appassionati di uniformi, ma offre in ogni caso una documentazione eccezionale anche agli storici. «Sono rarissime le fotografie delle SS che operarono in Italia. Il no-

stro è l'archivio più completo sui militari tedeschi nel nostro Paese durante la seconda guerra mondiale» evidenzia Cavalloni, che ha ritrovato i negativi e le lastre originali nel materiale depositato dallo studio che i

fratelli Manzotti, attivi anche a Piacenza, avevano a Correggio. La "SS Leibstandarte" si fermò infatti alcuni mesi nel paese. Oltre ai ritratti che i militari si facevano scattare dal fotografo, alcune immagini documentano gli accampamenti nella campagna reggiana nell'estate 1943; un concerto all'aperto della banda musicale delle Waffen-SS, ossia le SS combattenti; gli spostamenti lungo il Po; il passaggio a Piacenza, con sullo sfondo Palazzo Farnese e il monumento ai Pontieri.

Nell'introduzione, il giornalista Vito Neri osserva come spesso le immagini parlino più di tanti testi scritti: «Basterebbe notare la qualità sempre più scadente delle divise e degli assetti bellici per capire in che difficoltà si stava trovando l'esercito tedesco nel proseguimento della guerra. D'altra parte, qui, il testo scritto è di un'immedia-

tezza cronistica tale da affascinare come un romanzo tragico. Dal segno distintivo della SS, il "Totenkopf" (testa di morto), alla Gestapo, alle Camicie bruno di Ernst Röhm, a Himmler e alle stesse Waffen-SS, tutto è molto altro è lì a documentare un'epoca che non va dimenticata, affinché non si ripeta».

Curato da Cavalloni, Alessandro Centenari e Gian Maurizio Conti, il volume comprende testi in italiano, inglese e tedesco (verrà infatti distribuito anche in Germania), con contributi di: Roberto Biondi, Carlo Gustavo di Groppello, Raffaele Pastore, Marco Tacchini ed Ernesto Zucconi, che affrontano le vicende del Terzo Reich, la storia della Leibstandarte (nata come reparto di guardia del corpo del Führer, poi diventata l'unità modello per tutto l'esercito) e l'aspetto delle uniformi.

An. Ans.

OGGI LO SCRITTORE ALLA FAHRENHEIT CON CURTONI

Fileno Carabba, due attempate sorelle nel brulicante mondo di Firenze

Oggi alle 17.30 la libreria Fahrenheit 451, di via Legnano 16, offre a tutti un "Aperilibro" d'autore, che vedrà nella prima parte l'incontro con lo scrittore Enzo Fileno Carabba, di cui Vittorio Curtoni presenterà il romanzo *Con un poco di zucchero*, pubblicato da Mondadori. A seguire, l'aperitivo a tema preparato da Giampaolo.

Fiorentino, classe 1966, Fileno Carabba ha ambientato questa divertente storia, avvol-

ta in un umorismo surreale, nella sua città, dove immagina vivano volontariamente reclusi in un aristocratico distacco dal mondo due sorelle, le principesse Giulia e Camilla. Ad alleviare i tormenti delle loro giornate è appunto lo "zucchero" cui allude il titolo del libro e che non è esattamente la zolletta consigliata da Mary Poppins per far ingoiare amare medicine. Succede però che, a un certo punto, il fidato dispensatore a domicilio della



Enzo Fileno Carabba

bramata sostanza muoia e così alle due attempate sorelle non rimane che aprire la porta

della loro dimora e avventurarsi nel mondo brulicante sulle sponde dell'Arno, capitando però in un inestricabile groviglio di avvenimenti a catena.

Tra i libri di Fileno Carabba: *Jakob Pesciolini*, Einaudi (Premio Calvino 1992), *La regola del silenzio*, Einaudi, *Pessimi segnali*, Marsilio e il romanzo per ragazzi *Fuga da Megalopoli*, Salani.

In *Con un poco di zucchero* ha sviluppato personaggi e temi apparsi in un precedente racconto, pubblicato nell'antologia "Le città in nero", a cura di Marco Vichi, Guanda, poi Tea.

ans.

INVITO

Il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano e la Fondazione di Piacenza e Vigevano

invitano a "GIARDINI APERTI"

Domenica 22 maggio dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00

visita guidata gratuita

alla presenza di esperti d'arte, architetti e botanici
Giardino di Villa Colombare Banchemo Pontenure



FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Via S. Eufemia, 12 - 29121 Piacenza - Tel. 0523.311111 - Fax 0523.311190
sito web: www.lafondazione.com - e-mail: info@lafondazione.com

210511